



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGLIO

Sede: via A. Manzoni, 22 - 25027 Quinzano d'Oglio (Brescia)

Cod. Fisc. 97002050173

Presentiamo l'Associazione nel modo più esplicativo e piacevole per farci capire: con immagini estrapolate dall'archivio accumulato nel corso di un lungo cammino iniziato a Monticelli d'Oglio, splendido borgo rurale (non solo della Pianura bresciana ma dell'intera Pianura padana) ora quieto luogo residenziale nel comune di Verolavecchia (Bs). Nel palazzo già dei Griffi e poi dei Provaglio (per giungere più recentemente ai Greppi-Gironda ed ora Viviani), nel settembre del 1989, con una affollata partecipazione da autentica Assemblea Costituente, si preannunciò, con voto unanime dei presenti, di dar vita all'Associazione. Tre mesi dopo, il 3 dicembre '89, la convocazione della Assemblea formale per approvare lo Statuto proposto e per eleggere i componenti del primo Comitato di Coordinamento, il tutto con solenne Atto notarile rogato dal dott. Piergiuseppe Ricca di Ponteveco. Primo Presidente il dott. Vittorio Sora, già Consigliere ed Assessore della Regione Lombardia in tre legislature nonché relatore sull'istituzione della Legge Regionale che darà vita al Parco dell'Oglio. A lui dobbiamo l'inserimento, nella ns lunga denominazione, della dizione *Parco dell'Oglio* che ha costituito un ulteriore motivo del ns ampio campo d'azione in cui operiamo culturalmente. Almeno 92 i Comuni e compresi in ben quattro Province lombarde: 58 fra quelli bresciani sia d'ambito Oglio Nord che della Bassa ed altri 34 Comuni appartenenti alle Province di Bergamo, Cremona, Mantova inseriti nel Parco Oglio Nord e Sud.

Peculiarità dell'Associazione:

- promozione e valorizzazione territoriale, anche con concreti Progetti e Studi di Fattibilità in equipe interdisciplinari oltre ad avere promosso convegni, favorito pubblicazioni in proprio o sostenendo quelle di altre realtà (se ritenute di valore), propugnato la cultura sovra comunale nella gestione territoriale;

- aver avviato, già dal 1991, la pionieristica intuizione delle visite guidate in località interessanti ma allora per nulla coinvolte da iniziative di valorizzazione. Proficua esperienza ora seguita anche da altre realtà di più recente formazione, pur in ambiti più ristretti. Da un decennio visite guidate anche in realtà più esterne, laddove riscontriamo intrecci con il nostro tradizionale ambito territoriale. Un' ulteriore evoluzione sono stati i veri e propri viaggi-studio anche di più giorni (La Roma dei Bresciani, l'Istria e Dalmazia "veneziana", il *serial* Gambaresco nelle sei regioni dell'Italia centro-settentrionale, area laziale in particolare).

Ma pure le più normali attività come le assemblee, gli incontri conviviali col mondo della Fondazione Civiltà Bresciana, i convegni ecc. sono concepiti per favorire le conoscenze individuali e collettive nella finalità generale della crescita qualitativa menzionata espressamente nel nostro Statuto.

Ecco quindi l' invito a sfogliare di seguito anche i Capitoli Assemblee, Scambi d'Auguri, ecc. poiché pure lì riscontrerete immagini significative sia d'eventi storici che di *ripassi* artistici di vs interesse.



Nell'estremo sud del territorio in cui operiamo: dove l'Oglio confluisce nel Po ed il pittoresco ponte su barche poco prima della foce (loc. San Matteo delle Chiaviche e Torre dell'Oglio, fra i comuni di Viadana e Marcaria-Mn-).

Fra paliotti, cimase e soase

ovvero le peculiarità che amiamo apprezzare nei nostri itinerari



b) Soasa nella cattedrale di Asola (Mn), ricca di opere brixienis essendo stata tolta alla Provincia bresciana solo dall' età napoleonica

a) Sopra e sotto. Il capolavoro della bottega dei Corbarelli in Santa Corona a Vicenza(1670-1685) .Darà avvio a quella formidabile stagione (almeno un secolo) delle opere in pietre dure policrome lavorate a commesso che nell'area bresciana conoscerà una capillare diffusione senza uguali. Attivissime le rinomate botteghe "rezzatesi" che realizzeranno le caratteristiche versioni ad esuberante fogliame richieste anche da realtà esterne alla provincia bresciana.





3) Dalla visita alle "Sagrestie Fantoniane" e alla splendida San Martino ad Alzano Lombardo (Bg).



4)L'esuberante cimasa del portale in pietra di Botticino nella parrocchiale di Visano.



5)L'imponente soasa nella Cappella del S. Rosario in San Lorenzo a Verolanuova (tela con la "Madonna del Rosario"-1588- di Gian Battista Trotti, detto il Malosso. Le 15 formelle che la incastonano sono d'autore del '700 non ancora identificato).